

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 563 del 6 aprile 2020

Ordinanza 19 novembre 2019 n. 523 - Piano opere pubbliche - Sesto aggiornamento - Finanziamento del progetto di «Ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo Diacono e martire» in Pegognaga (MN) - ID 135

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbono effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati fissino, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il d.p.c.m. di cui all'art. 2, comma 2 del d.l. stesso, le modalità di predisposizione e di attivazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici, con priorità per quelli adibiti all'uso scolastico o educativo per la prima infanzia, delle strutture universitarie, nonché degli edifici municipali, delle case in uso all'amministrazione della difesa e degli immobili demaniali o di proprietà degli enti ecclesiastici riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al d.lgs. n. 42/2004 (art. 4, comma 1°, lett. a);
- ha stabilito che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità di predisposizione e di attuazione di un Piano di interventi urgenti per il ripristino degli edifici ad uso pubblico, ivi compresi archivi, musei, biblioteche e chiese, a tal fine 1 equiparati agli immobili di cui alla lett. a) del D.L. stesso, stipulando, per la realizzazione di questi interventi, apposite convenzioni con i soggetti proprietari/titolari di edifici ad uso pubblico, al fine di assicurare la celere esecuzione delle attività di ricostruzione delle strutture ovvero di riparazione anche praticando interventi di miglioramento sismico, onde consentire la regolare fruibilità pubblica degli edifici medesimi (art. 4, comma 1°, lett. b-bis);
- ha disposto che i succitati Commissari Delegati individuino le modalità organizzative per consentire la pronta ripresa delle attività degli uffici delle Amministrazioni statali, degli Enti pubblici nazionali e delle agenzie fiscali nel territorio colpito dagli eventi sismici (art. 4, comma 1°, lett. b).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Ricordato il disposto delle proprie precedenti ordinanze:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Vista la precedente ordinanza 26 gennaio 2015, n. 82 nonché gli atti attuativi del Soggetto Attuatore, decreti 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*».

Vista l'ordinanza 11 settembre 2015, n. 133, con la quale in particolare:

- si prende atto delle «*Schede per la Segnalazione e la Quantificazione del Danno*» trasmesse ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 82 e dei decreti del Soggetto Attuatore 27 gennaio 2015, n. 31 e 11 maggio 2015, n. 107 «*ai fini della ricognizione complessiva e finale di tutte le categorie di edifici pubblici o ad uso pubblico che alla data del 31 dicembre 2014 risultino ancora inagibili o danneggiati, propedeutica alla stesura del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012» previsto dall'art. 4, comma 1, lettere a) e b-bis, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122*», e si ratificano gli esiti della raccolta delle manifestazioni di interesse oggetto dell'ordinanza n. 82;
- si incarica la Struttura Commissariale di eseguire l'istruttoria formale e tecnico amministrativa di effettiva ammissibilità al contributo per tutti gli interventi attualmente ancora non finanziati e relativi alle succitate ordinanze commissariali nn. 50, 69 e 82, nonché di determinare, assegnare e/o rideterminare il contributo concesso ai singoli beneficiari presenti nel Piano.

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato Sisma, sottoscritto il 17 novembre 2015, che stabilisce: all'articolo 2 interventi prioritari su 13 Chiese, per una spesa complessiva pari a € 27.071.205,14, di cui € 11.768.696,44 a carico del Commissario Delegato ed € 11.962.445,07 a carico della Diocesi di Mantova e individua altresì una quota, per differenza, non ancora coperta da finanziamento; ed all'articolo 4 prevede che: «*qualora sugli interventi riportati nel precedente art 2 si registrino, in corso d'opera, risparmi o ribassi d'asta, la Diocesi ne darà immediatamente conto al Commissario, al fine di consentirne il celere riutilizzo a finanziamento delle opere ancora prive di copertura ed indicate nell'elenco che segue, da attuarsi secondo l'ordine che verrà indicato dalla Diocesi ovvero per il completamento degli interventi di cui all'articolo 2 per la quota non coperta da finanziamento*».

Richiamato inoltre il fatto che con precedente ordinanza 17 novembre 2015, n. 165 «*Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 - aggiornamento 1*», si è preso atto del sopra citato Protocollo di Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato;

Viste inoltre:

- l'ordinanza 30 ottobre 2018, n. 440, con cui si è stabilito di rinviare all'integrazione del Protocollo d'Intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato l'approvazione e la concessione di contributi per il ripristino post-sisma di n.

Serie Ordinaria n. 16 - Mercoledì 15 aprile 2020

4 interventi, tra cui l'intervento di «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN);

- l'ordinanza 5 luglio 2019, n. 496 con cui è stato approvato l'aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi relativi alla ricostruzione degli edifici di culto, di cui all'allegato C del Piano delle Opere Pubbliche, e si è approvato lo schema di addendum al protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 tra diocesi di Mantova e Commissario Delegato, l'inserimento di ulteriori 4 interventi, tra i quali quello oggetto del presente atto e l'integrazione delle risorse finanziarie disponibili con ulteriori € 2.164.394,46.

Preso atto del fatto che il sopra citato addendum è stato sottoscritto in data 19 luglio 2019 a Pegognaga.

Vista l'ordinanza 19 novembre 2019, n. 523 con cui è stato approvato il sesto aggiornamento del «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012», contenente altresì l'allegato «C: Progetti inseriti nel Protocollo d'intesa tra Diocesi di Mantova e Commissario Delegato» in cui è stato inserito, tra gli interventi previsti all'art. 4, quello riferito alla «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo Diacono e martire» in Pegognaga, con specifico ID n. 135 ed una stima di spesa complessiva pari ad € 3.490.000,00.

Vista la nota, acquisita dalla Struttura Commissariale con protocollo del 24 gennaio 2020 n. C1.2020.00000214, con la quale la Diocesi di Mantova trasmette il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, il quadro economico, l'autorizzazione della Soprintendenza, chiedendo contestualmente un contributo a fondo perduto fino a un massimo di € 569.000,00.

Dato atto in particolare che:

- la chiesa preesistente era stata completata nel 1955 e non era quindi assoggettata alle tutele previste dal d.lgs. n. 42/2004;
- il corpo di fabbrica è già stato interamente demolito nel corso dell'anno 2019;
- la procedura di affidamento dei lavori si è svolta mediante adozione di modalità analoghe al codice dei contratti, come disciplinato dall'articolo 4 del protocollo d'intesa del 17 novembre 2015 e pertanto con i requisiti di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche previsti dal decreto-legge n. 74/2012;
- la Struttura Commissariale ha valutato il progetto come ammissibile a contributo per come presentato, completo della relazione geologica e dell'ulteriore documentazione necessaria alla valutazione in modo esaustivo del progetto, con un contributo a carico del Commissario delegato pari a € 569.000,00 su un totale di € 3.582.997,00.

Dato atto del fatto che l'intervento è stato altresì valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 12 marzo 2020, ottenendo il parere favorevole al finanziamento della quota parte richiesta.

Ritenuto pertanto di finanziare il progetto esecutivo, presentato dalla Diocesi di Mantova, con un contributo massimo pari a € 569.000,00 a carico dei fondi previsti dal più volte citato pro-

colloco d'intesa tra il Commissario Delegato e la Diocesi stessa e relativo alla «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN), avente numero identificativo ID135.

Richiamati:

- la precedente ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati fissati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e sub-contratto ed allo specifico punto 3 sono state individuate le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori.
- la precedente ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe degli esecutori venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come modificato dal successivo Decreto del Soggetto Attuatore 25 settembre 2017, n. 139.

Dato atto che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di finanziare l'intervento di «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN) - ID n. 135 - intervento inserito nell'articolo 4 del protocollo d'intesa tra Commissario Delegato e Diocesi di Mantova, come integrato dal successivo Addendum, per un importo di contributo massimo a carico dei fondi del Commissario delegato pari a € 569.000,00, a fronte di un costo complessivo delle opere pari ad € 3.582.997,00, integralmente finanziato per la quota residua con risorse diocesane;

2. di aggiornare, nell'allegato C all'Ordinanza Commissariale n. 523, l'intervento ID n. 135 «ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire» in Pegognaga (MN), nel seguente modo:

Ord. 496 N.	PROPONENTE	TIPOLOGIA EDIFICIO E COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA	IMPORTI A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO D.L. 74/12	IMPORTO A CARICO DELLA DIOCESI DI MANTOVA	FONDI EROGATI DAL COMMISSARIO
135	Diocesi di Mantova	Ricostruzione del nuovo complesso parrocchiale di S. Lorenzo diacono e martire in Pegognaga	€ 3.582.997,00	€ 569.000,00	€ 3.013.997,00	€ 0,00

3. di assegnare all'intervento in oggetto il CUP n. J64F20000000008, codice che dovrà essere utilizzato sia per la tracciabilità di tutta la documentazione contabile, che nella corrispondenza con la Struttura Commissariale;

4. di imputare la spesa di cui trattasi a valere sulle risorse trasferite al Commissario Delegato sul conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sulle risorse trasferite ai

sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge n. 208/2015, capitolo 7452.

5. di trasmettere il presente atto alla Diocesi di Mantova, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana